

ANALISI DEI DATI SULLE DONNE ACCOLTE DAL 1 GENNAIO AL 31 OTTOBRE DAL CENTRO VENETO PROGETTI DONNA - AUSER

Anche nel 2016, il trend dell'accoglienza delle donne vittime di violenza presso i 4 Centri antiviolenza e le strutture di accoglienza protetta del Centro Veneto Progetti Donna, si dimostra in continua crescita.

Dal 1 gennaio al 31 ottobre, sono, infatti, **756 le donne** che hanno trovato ascolto e accoglienza presso i Centri antiviolenza del Centro.

Di queste, **394 donne hanno figli minori**, per un totale di **549 figli minori a loro carico**.

Delle donne accolte nei primi mesi del 2016, **506, ovvero il 75% del dato rilevato¹, sono di nazionalità italiana, 167 straniere, ossia il 25%**, di cui le nazionalità maggiormente rappresentate sono quella **rumena** con 30 donne (4,4%), quella **moldava** con 25 donne (3,7%) e quella **marocchina** con 20 donne (3%) (GRAFICO 1). In 83 casi, non è stato possibile rilevare la nazionalità.

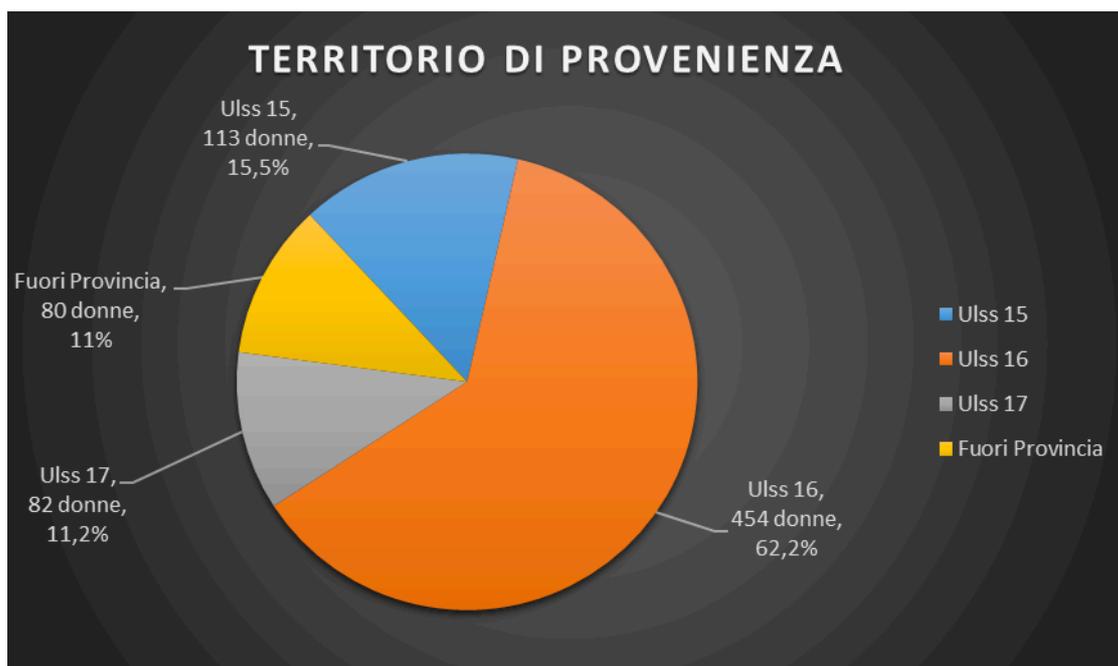
GRAFICO 1:



¹ Le percentuali e i grafici si riferiscono, per ogni categoria inquadrata nell'analisi, al dato rilevato. Il dato non rilevato, sarà riportato a scopo informativo nel testo.

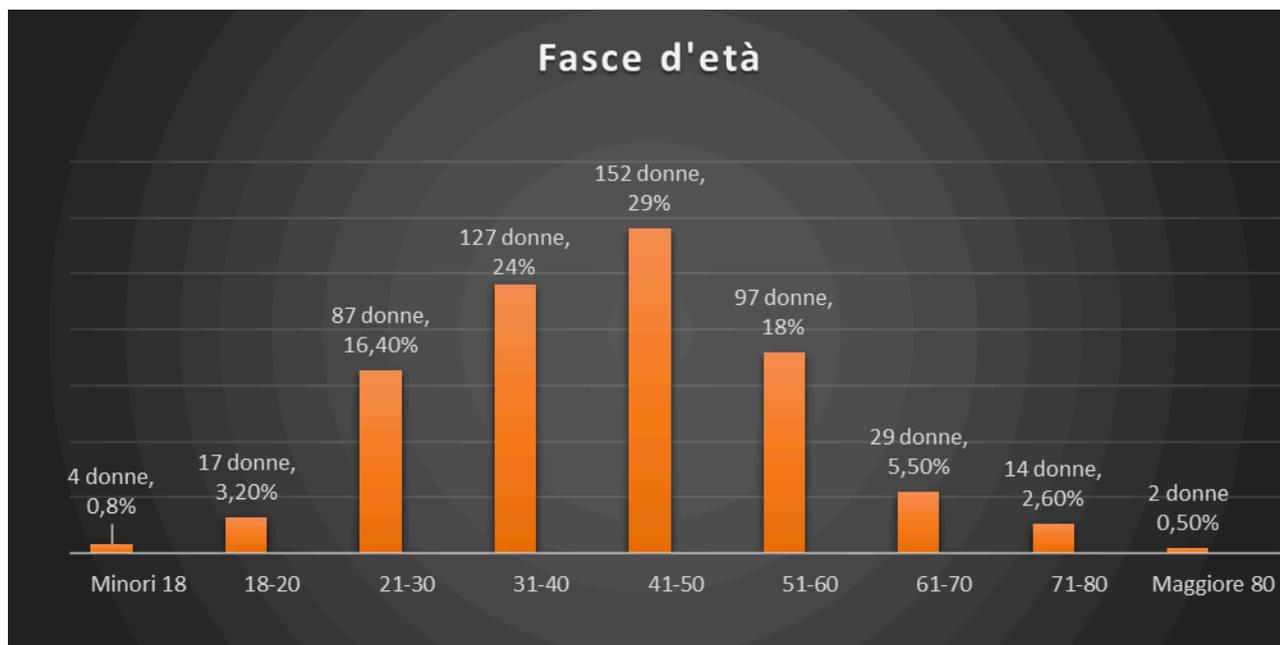
Delle donne prese in carico fino al 31 ottobre 2016, **113** (15,5%) sono residenti nel territorio dell'ULSS 15, **454** (62,2%) in quello dell'ULSS 16, e **82** (11,2%) nell'ULSS 17. Sono **80** (11%), invece, le donne **residenti fuori dalla Provincia di Padova**, e 27 quelle di cui non è stato possibile rilevare la residenza. (GRAFICO 2).

GRAFICO 2:



Il fenomeno della violenza contro le donne è di carattere trasversale, e per questo interessa tutte le fasce d'età. Questo è confermato anche dai dati relativi alle donne accolte nei 4 Centri antiviolenza del Centro Veneto Progetti Donna (GRAFICO 3). La fascia più giovane, <18 anni, conta **4 donne**² (0,8%), quella **18-20 anni 17 donne** (3,2%), e quella dai **21-30** è composta da **87 donne** (16,4%). Le fasce d'età più rappresentate sono quelle che vanno dai **31-40 anni**, con un totale di **127 donne** (24%), e dai **41-50 con 152 donne** (29%). La fascia d'età dai **51-60 anni** comprende **97 donne** (18%), e quella dai **61-70** ne comprende **29 donne** (5,5%). Le ultime due fasce rappresentate, ovvero **71-80** e **maggiore di 80** contano rispettivamente **14 donne** (2,6%) e **2 donne** (0,5%)

GRAFICO 3:

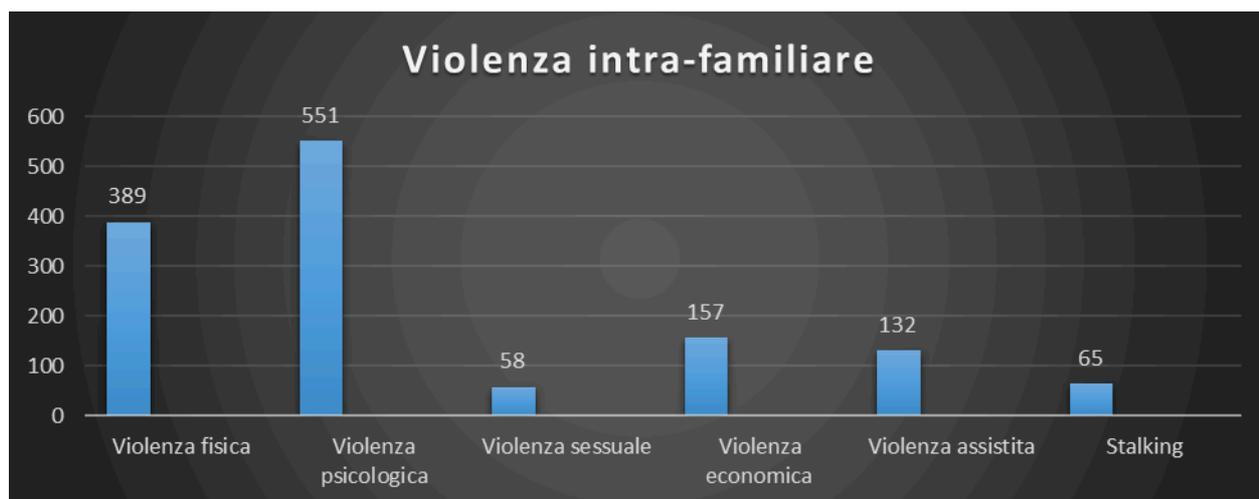


² Il Centro Veneto Progetti Donna, da mandato, non può accogliere donne minorenni senza il consenso dei genitori. In caso di accesso la donna viene inviata al servizio territoriale competente.

Per quanto riguarda il **motivo della richiesta** da parte della donna, è necessario fare una distinzione fra **violenza intra-familiare, violenza extra-familiare e altre motivazioni**.

Nell'analisi dei dati relativi alle tipologie di violenza bisogna considerare il fatto che spesso le diverse tipologie sono compresenti, con una particolare attenzione alla violenza psicologica. Questa, infatti, è quasi sempre compresente alle altre, e spesso rappresenta il punto di partenza per l'insorgere e lo sviluppo delle altre forme di violenza. Per quanto riguarda la prima tranche (GRAFICO 4), ovvero la violenza intra-familiare, la **violenza psicologica** ha interessato **551 donne (73%³)**, la **violenza fisica** ha interessato **389 donne (51%)**, la **violenza economica** ha colpito **157 donne (20,7%)**, la **violenza assistita** ha colpito **132 casi (17,5%)**, la **violenza sessuale** ha colpito **58 donne (7,6%)**, lo **stalking** ha interessato **65 donne (8,6%)**.

GRAFICO 4:



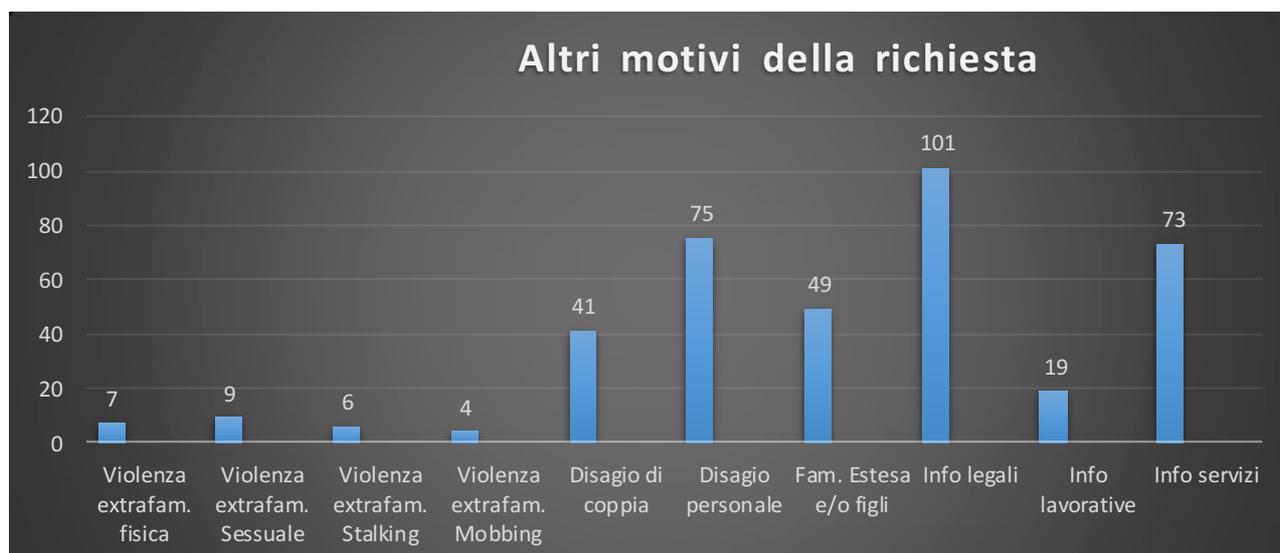
³ Per quanto riguarda le motivazioni della richiesta, le percentuali sono calcolate sul totale perché il dato è stato rilevato in tutti i casi.

Per quanto riguarda la **violenza extra-familiare** (GRAFICO 5), le tipologie di violenza riscontrate sono quella **fisica**, che ha interessato **7 donne**, quella **sessuale**, che ha interessato **9 donne**, lo **stalking**, che ha colpito **6 donne** e il **mobbing** che ne ha colpito **4**.

Fra i **motivi della richiesta** (GRAFICO 5), inoltre, **41 donne (5,4%)** hanno riportato un **disagio di coppia**, **75 donne (10%)** hanno riportato un **disagio personale**, **49 donne (6,5%)** hanno riportato **problemi che coinvolgono la famiglia estesa e/o i figli**.

Fra le richieste di informazioni, invece, **101 donne (13,3%)** hanno richiesto **informazioni legali**, **19 donne (2,5%)** hanno richiesto **informazioni lavorative**, **73 donne (10%)** hanno richiesto **informazioni sui servizi**.

GRAFICO 5:

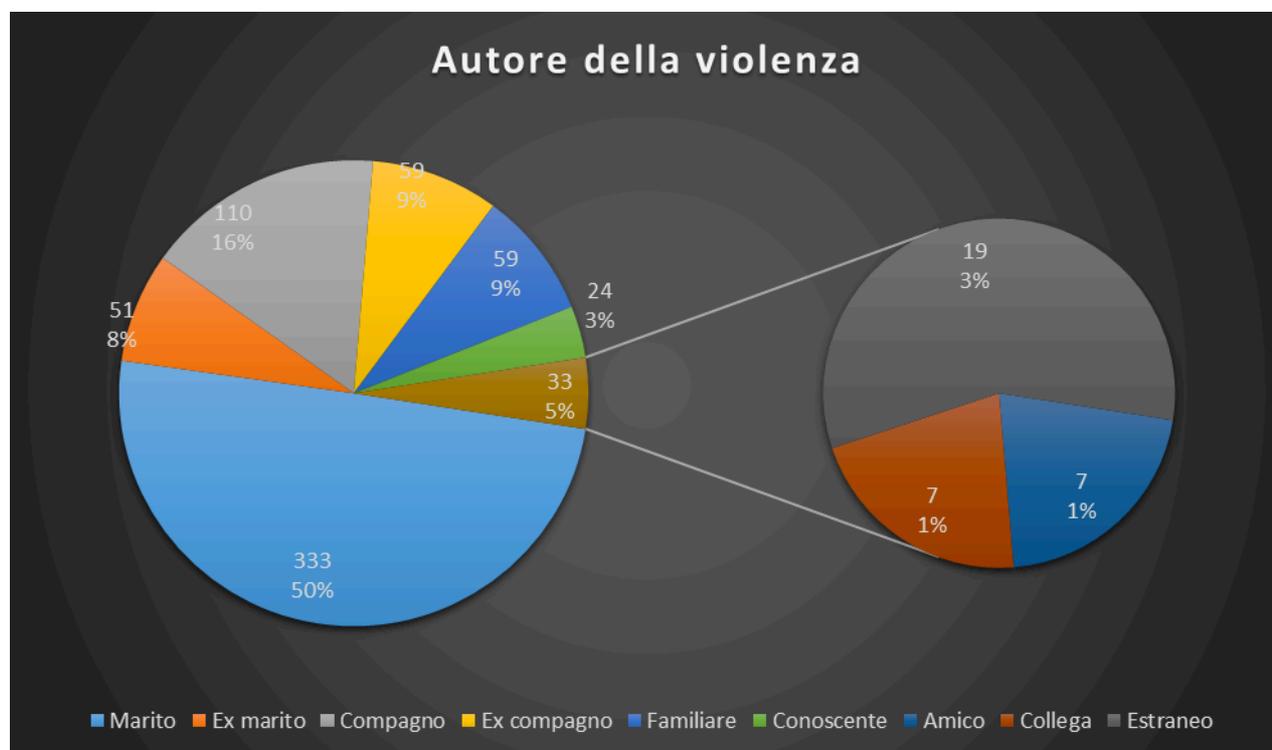


Come indicato anche dalla maggioranza di casi di violenza intra-familiare rispetto alle altre tipologie, **l'autore della violenza**, nella maggior parte dei casi, rientra nella sfera familiare della vittima (GRAFICO 6).

In **333 casi (50%)** si trattava del **marito**, in **51 casi (7,6%)** si trattava dell'**ex marito**, in **110 casi (16,5%)** del **compagno** e in **59 casi (8,8%)** dell'**ex compagno**.

Inoltre, in **59 casi (8,8%)** si trattava di un **familiare**, in **24 casi (3,5%)** l'autore della violenza era un **conoscente**, in **7 casi (1%)** si trattava di un **collega**, in **7 casi (1%)** di un **amico**, in **19 casi (2,8%)** di un **estraneo**. Il dato non è stato rilevato in 87 casi.

GRAFICO 6:

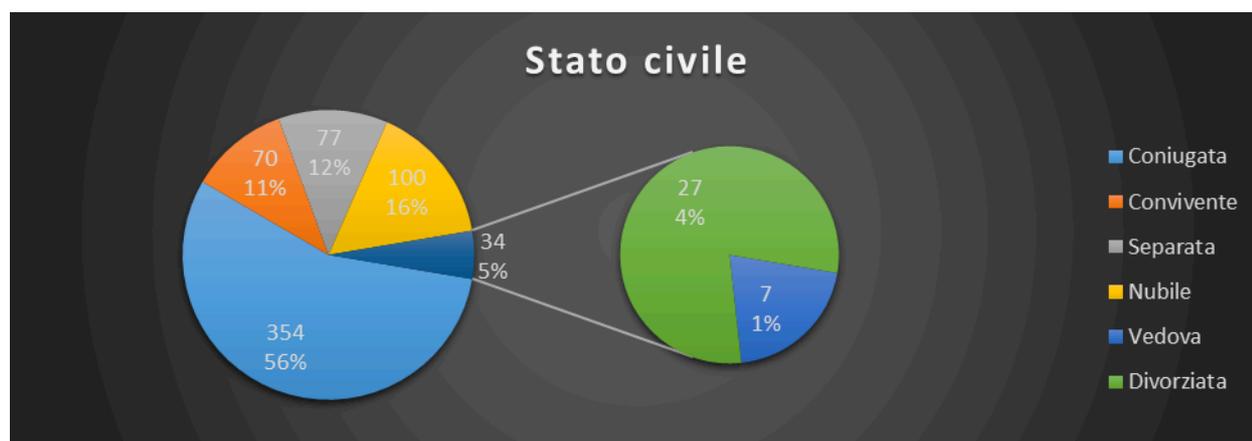


Per quanto riguarda lo **stato civile** della donna, i dati sono relativamente eterogenei (Grafico 7).

Le donne **coniugate** sono **354 (56%)**, le donne **separate** sono **77 (12%)**, le donne **conviventi** sono **70 (11%)**, in **27 casi (4%)** la donna è **divorziata**, in **7 casi (1%)** è **vedova**, mentre **100 donne (16%)** sono **nubili**.

Il dato non è stato rilevato in 121 casi.

GRAFICO 7:

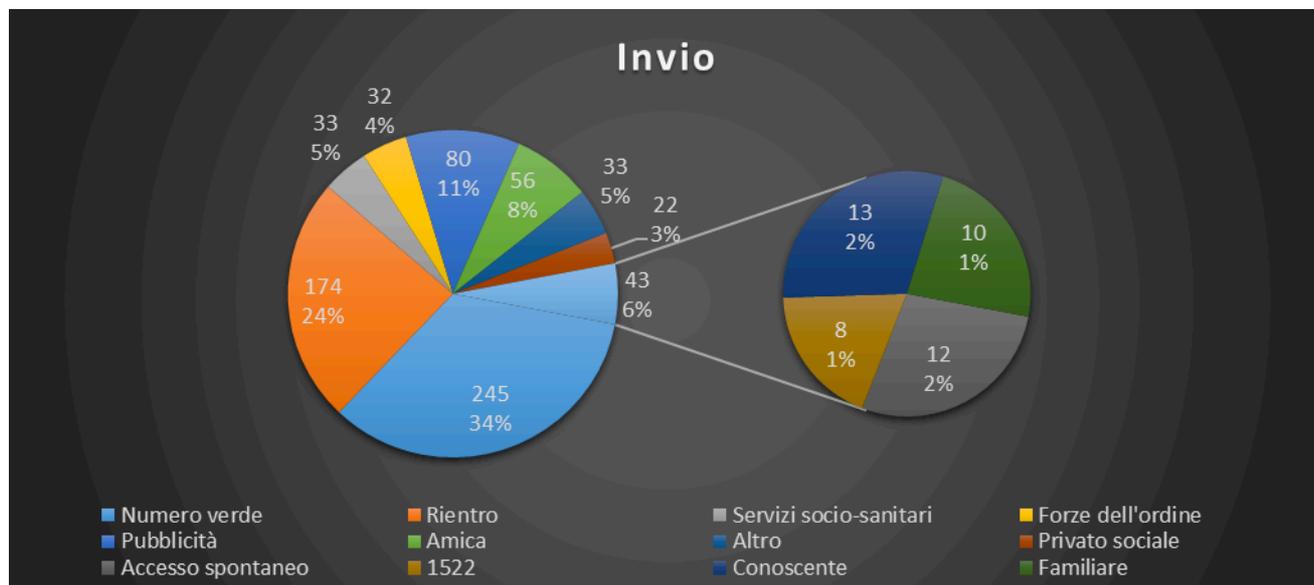


Per quanto riguarda **l'invio**, diversi attori, sia pubblici, sia privati, contribuiscono a far raggiungere il Centro antiviolenza alle donne che ne hanno necessità (Grafico 8).

Rispetto alle 756 donne accolte nei primi 10 mesi del 2016, l'invio è dei **servizi socio-sanitari** (ULSS, servizi sociali, pronto soccorso) in **33 casi (4,5%)**, delle **Forze dell'ordine** in **32 casi (4,5%)** e del **privato sociale** in **22 casi (3%)**. Per **174 donne (24,2%)**, invece, si è trattato di un **rientro** da un percorso già intrapreso negli anni precedenti.

In **80 casi (11%)** la donna si è rivolta al Centro antiviolenza grazie alla **pubblicità** (internet, dépliant, altro), **mentre 56 donne (8%)** sono state indirizzate da un'**amica**, **10 (1,5%)** da un **familiare** e **13 (1,9%)** da un/a **conoscente**. In **12 casi (1,8%)** si è trattato di un **accesso spontaneo**. In **245 casi (34%)** l'invio è stato il **numero verde** del Centro antiviolenza, mentre in **8 casi (1,1%)** si è trattato di un invio dal **1522**, il numero di pubblica utilità, a livello nazionale. In **33 casi (4,5%)** l'invio è stato rilevato, ma è stato catalogato come **altro**, mentre in 38 casi non è stato rilevato.

GRAFICO 8:



Ospitalità in struttura

STRUTTURA	NR. DONNE TOTALI DALL'INIZIO DELL'ANNO	NR. DONNE presenti al 18/11/2016	NR. DONNE uscite	NR. FIGLI MINORI	NOTTI* (madre e figlio/i)
Casa di fuga Este	1	1	0	3	764
Casa di Fuga Padova	9	3	6	9	1202
Casa di seconda accoglienza Este	2	2	0	2	881
C.R.I seconda accoglienza	1	0	1	1	16
Emergenze	13	0	12	14	244
TOTALE	25	6	19	29	3107

*il dato si riferisce numero delle notti trascorse presso le nostre strutture per il numero delle persone accolte (donne e eventuali figli presenti).